

Le reazioni del sindacato all'annuncio dell'accordo

# Indesit: restano aperti i problemi dell'azienda

È stato solo preso atto di alcune proposte, non è stato siglato nessun accordo - Forzato il risultato dell'esito della riunione - Non esiste ancora alcun piano di ristrutturazione

CASERTA — Ieri mattina tra la FLM di Caserta e tra i dirigenti sindacali dell'avversario aleggiava un clima di inedita mista a sorpresa. I titoli dei giornali registravano il nulla di fatto per la FIAT e per l'Alfa Nissan, ma davanti per già fatte, per concludere le cose alla Indesit. Per questo colosso industriale degli elettrodomestici (oltre 11 mila addetti tra Orbanello e Teverola e le filiali estere), in cattive acque da mesi e da mesi alla ribalta

delle cronache sindacali. E quasi tutti gli organi d'informazione parlavano di «accordo». «Ma quale accordo!», hanno sbottato Michele Scotti e Gaetano Iodice che alla trattativa hanno preso parte in quanto dirigenti della FLM della zona avversaria. «Il sindacato ha preso atto di alcune proposte, di alcuni intenti della azienda e del governo; questo e nulla più è stato il senso della riunione

## Il programma della festa

### Avellino: da mercoledì il Festival provinciale

AVELLINO — Inizia mercoledì prossimo il Festival Provinciale dell'Unità, che avrà la durata di 5 giorni. Ad ospitare il festival saranno, quest'anno, le strutture e gli spazi dell'ex gioventù italiana, dove decine di compagni di Avellino stanno lavorando per finire di mettere a punto la «macchina» del Festival. Questo il programma completo delle 5 giornate.

Mercoledì 23, alle ore 18, apertura ufficiale del Festival con il dibattito — presso la Camera di Commercio — su «Nuovi bisogni emergenti e politica della trasformazione» con il compagno Massimo Cacciari; alle 20 Tullio De Piscopo ensemble in concerto jazz nello spazio dell'ex campo da tennis.

Giovedì 24, alle ore 20, presso il cinema «Eliseo», concerto di musica da camera dei «Solisti Iripini».

Venerdì 25, alle ore 18, presso il salone della Camera di Commercio, dibattito su «Democrazia e socialismo: il caso della Polonia» con il compagno Biagio De Giovanni, del Comitato Centrale del PCI, Aldo Garcia, dell'ufficio politico del PUP e l'On. Fiorentino Sullo, della direzione del PSDI; alle 20, recital di Roberto Murolo nel cinema «Eliseo».

Sabato 26, recital di Sergio Endrigo. Domenica 28, alle ore 17, presso il salone della biblioteca provinciale dibattito su «Governabilità e cambiamento» con il compagno On. Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del PCI, l'on. Silvano Lombardi capogruppo dei deputati del PSI, e l'on. Ciriaco De Mita, della direzione nazionale della DC; alle 20 appuntamento con il blues con Roberto Clotti.

al ministero del lavoro. Ma proseguono i nodi più intricati circa il destino di questo gruppo industriale: la definizione di un piano di ristrutturazione che salvaguardi l'integrità del gruppo e i livelli occupazionali (oltre al delineare uno status produttivo più avanzato e moderno dell'Indesit); gli interrogativi circa i permangono circa il suo assetto proprietario e bene su questi punti — soprattutto sul piano di ristrutturazione le posizioni su aziende e sindacati sono ancora distanti. Il management di questo gruppo industriale punta — lo ha ribadito il nuovo amministratore delegato Nobili — su un utilizzo indiscriminato dei fondi della 675, su 100 miliardi del governo sulla ricerca, sulla mobilità, per recuperare una parte dell'attuale manodopera: ma ben 2.500 operai a conti fatti, gli tornano «esuberanti».

Tanto è che ha assicurato il governo di assumere fin dall'181 di soltanto 2 mila addetti. Al sindacato, queste condizioni non stanno bene ed il piano di ristrutturazione per loro deve avere ben altro taglio.

«Il governo comunque — aggiunge Scotti — si è impegnato a una verifica periodica sui problemi. Poi c'è la questione dell'amministrazione controllata.

E cioè il congelamento dei debiti attuali, la nomina di un commissario giudiziario che controlli i bilanci e i bilanci; ossia che le spese non superino le entrate.

«Questa è una decisione unilaterale dell'azienda — afferma Scotti — ed il sindacato non intende accettare. Invece, per esaminare, insieme al sindacato e alla azienda dentro il mese di settembre buoni risultati, anche perché, per noi, avrà un senso se limitata al fine di garantire le condizioni per una piena ripresa produttiva. Piena ripresa che — a giudizio del sindacato — potrà



Consigli di quartiere: a quando i veri poteri?

Ho letto con molto interesse il servizio apparso sull'Unità di domenica 7-8-80 su alcune riflessioni e considerazioni di compagni impegnati in consiglio di quartiere.

Io credo innanzitutto, che almeno in questa fase, sia inevitabile affrontare questioni reali, vere, che anch'io sono eletto al Consiglio di Quartiere di Fuorigrotta, come tanti compagni, mi sono trovato di fronte la mattina dopo le elezioni.

La gente ha guardato e guarda con molto interesse ai consigli di quartiere, già in questi pochi mesi di vita sono diventati punti di riferimento per tutti.

Da qui le varie sollecitazioni e richieste di ogni genere e tipo.

Già le considerazioni comparse nel servizio, fanno venire fuori delle perplessità, ma al tempo stesso, anche una forte esigenza di discussione sui consigli e sul decentramento.

Un primo impegno della nuova amministrazione, in tal senso dovrà essere quello di approvare in tempi brevi le poteri reali al C.D.Q.

Questo come primo atto concreto che dia il segno della volontà dell'amministrazione di continuare sulla strada del decentramento.

Lungi da me l'illusione che il solo atto amministrativo, sia pure importante, basti di per sé a dare senso e vita ai consigli. Ci saranno, ci dovranno essere verifiche giorno per giorno, modifiche da apportare, miglioramenti man mano che si acquisiscono nuove esperienze.

Occorreranno collegamenti con la realtà del quartiere, con le lotte di massa, con la gente che vuole e deve essere parte integrante del consiglio.

Bisognerà cioè creare una struttura non burocratica ma duttile, agile: un pezzo di vera democrazia.

GIANNI SANNINO

# la parola ai lettori

Ci servono, ogni settimana, in tanti, compagni e compagne. Altri telefonano, tutti vogliono mantenere vivo e aperto (ovvero anche polemico) il rapporto con «l'Unità», con la cronaca cittadina e regionale.

Ma, nel corso della settimana, stretti come siamo nelle due pagine, non riusciamo a dar conto di tutte queste critiche, proposte, suggerimenti, polemiche. Ed è un errore. Così ogni domenica riserviamo un ampio spazio agli interventi dei compagni e delle compagne. Un solo invito, alle compagne: «Infiltrate» a quello che «l'Unità» - Via Cervantes, 55 - Napoli.

## Anche lo studio del russo va forte

Cara Unità, nell'articolo «La febbre dell'inglese ha conquistato Napoli» (l'Unità 14-9) è stato giustamente rilevato il crescente interesse per le lingue straniere da parte soprattutto dei giovani.

Vorremmo confermare che, anche per quanto concerne il russo, il numero degli studenti negli ultimi anni è andato via via aumentando. Malgrado l'impossibilità da parte nostra di accogliere tutte le richieste, sono tuttavia circa 150 ogni anno i nuovi iscritti ai corsi di russo organizzati dalla nostra sezione di cui almeno il 75% è costituito da giovani. Ciò perché la lingua russa, oltre ad essere una delle lingue ufficiali dell'ONU, è attualmente considerata una delle tre grandi lingue, insieme all'inglese ed allo spagnolo ed è parlata in tutte le organizzazioni, congressi e conferenze internazionali. Secondo i dati dell'UNESCO circa la metà dell'intera letteratura e documentazione scientifica nel mondo è edita in lingua russa.

Quanto poi al perché delle «poche prospettive» di lavoro che la lingua russa offre — soprattutto al Sud, non può essere tacito che da parte dei governi che si sono succeduti, a differenza di quanto avvenuto in altri paesi europei, nulla è stato fatto per sanare la contraddizione esistente tra il grado di sviluppo della lingua russa nel mondo ed il mancato sviluppo del suo insegnamento nelle scuole italiane.

Ne d'altra parte si può dire che la scuola in pochi minuti, i problemi sorgono al momento del ritorno a casa: la linea F2 è una «circolare», quindi non ritorna ai

Rione Pellegrino prima di aver compiuto un lungo giro attraverso Bagnoli, Fuorigrotta e il Rione Traiano.

A questo punto, due sono le possibilità: o lo stesso la linea F2, rassegnandosi però a impiegare molto più tempo del necessario per tornare a casa, o affrontare una spesa supplementare per abbonarsi anche alla linea F1, che fa lo stesso percorso in senso contrario.

L'utilizzo dell'F2 per il ritorno ha poi anche la pessima conseguenza di provocare il sovraffollamento della linea per tutto il percorso, con disagi quindi non solo per gli studenti ma per gli utenti in senso generale. Nessuno pretende che le grandi questioni si risolvano da un giorno all'altro; ma è proprio impossibile dare rapidamente una risposta a un problema piccolo come questo?

## Concorsi fasulli quelli all'Accademia

Cari compagni dell'Unità Vi sarà giunta notizia dello esame tenuto all'Accademia Aeronautica per il corso di allievi operai. L'esame prevedeva una prova scritta ed una orale. Lo scritto si è svolto qualche mese fa in un'aula magna, ammassati l'uno sull'altro la bellezza di 1400 candidati.

Il motivo vero per cui mando la lettera è la stranezza della prova orale. Il titolo di studio richiesto era la licenza elementare; ma le domande vertevano su argomenti del tipo «dove ha fatto il militare», «che mestiere faceva il padre?». Io mi chiedo come sia possibile classificare allievi operai in queste condizioni e in base a questi criteri.

Evidente che ho partecipato ancora una volta ad una prova in grado di non essere un mezzo serio, dove il concorso te lo fa vincere ancora il parente a nome e per conto di qualche onorevole.

DOMENICO MAURIELLO

## I trasporti: ma veramente non si può far niente?

Cara Unità, dire che i trasporti pubblici a Napoli non sono adeguati alle esigenze della città è quasi un luogo comune. I problemi in questo campo sono certamente molti e di non facile soluzione, ma qualche volta si ha l'impressione che la città operi non per risolverli ma per aggravarli.

Questa almeno è l'impressione che si ha considerando la situazione degli studenti dell'ITIS «Giordani» che provengono da Rione Pellegrino. La maggior parte di questi studenti è abbonata alla linea F2, che il porta a scuola in pochi minuti. I problemi sorgono al momento del ritorno a casa: la linea F2 è una «circolare», quindi non ritorna ai

**MARTEDI' CONFERENZA SUI TUMORI ALL'HOTEL ROYAL**

Promossa dalla divisione di chemioterapia anticancerogica degli Ospedali Riuniti di Napoli, diretta dal professor Giovanni Pacifico, martedì alle 18,30 presso l'Hotel Royal avranno luogo due conferenze sui tumori. La prima del professor Stewart, direttore dell'Istituto sui tumori di Ottawa, su «La chemioterapia attiva specifica ad aspecifica del cancro polmonare» ed un'altra tenuta dal professor Gutterman, primario immunologico

**AVERSA: LA DC DISERTA CONSIGLIO COMUNALE**

A distanza di oltre cinque mesi Aversa non ha ancora il sindaco. Ieri sera, il consiglio comunale, convocato appunto per l'elezione del primo cittadino, si sono presentati soltanto sette dei ventitré consiglieri comunali della DC, facendo così saltare la seduta. Il PCI ha duramente protestato contro «l'assenteismo» degli esponenti scudocrociati (in maggioranza riconducibili al cartello del «preambolo»).

## Il partito dello scudocrociato paralizza ovunque nella regione l'attività degli enti locali

# E' soltanto propaganda l'«apertura» della DC casertana

L'altro giorno la conferma è venuta da un significativo interpartitico - Scandaloso atteggiamento dei democristiani a Benevento dove da mesi non si riesce ad eleggere il sindaco - Sulla situazione politica nella loro provincia un documento molto critico dei comunisti irpini

CASERTA — All'interpartitico provinciale dell'altro ieri sera la DC è stata messa alle corde ed è stato svelato il senso della tanto pubblicizzata «apertura» al PCI: una trovata propagandistica dei suoi gruppi dirigenti che vogliono così prendere altro tempo. Non c'è altra chiave di lettura per questa riunione tra i rappresentanti delle forze politiche provinciali, anche se qualche organo di stampa e qualche emittente televisiva locale si ostinano a seminare confusione e parlano di raggiunta intesa.

«Ma quale intesa — replica D'Onofrio della Commissione Enti locali della Federazione comunista di Terra di Lavoro —. L'altro ieri sera abbiamo verificato la vacuità di questa «apertura» che, appunto, non si fonda su proposte precise circa i programmi e gli schieramenti». Tant'è che nel corso della riunione quando i rappresentanti del PCI hanno avanzato come soluzione per l'amministrazione provinciale la proposta di una giunta paritaria comprendente il PCI, i dc hanno borbottato che non

potevano dare risposte impegnative su quel fronte mandando un deliberato dei loro organi provinciali in tal senso, con tanti saluti per la conclamata apertura al PCI. Insomma: messi con le spalle al muro, gli stessi dirigenti dc non hanno potuto andare oltre nel gioco degli equivoci ed venuto all'ibice il senso del grande battage di questi giorni circa una presunta apertura al PCI: spostare altrove l'attenzione delle loro opinioni tutte concentrate sulla DC che è ancora lontana — evidentemente — da un accordo interno circa la spartizione degli incarichi.

Intanto i comunisti hanno ribadito che la discussione sugli schieramenti politici passa attraverso un confronto sui temi programmatici e cioè sulle questioni economiche, produttive e sociali che travagliano la provincia di Caserta. E che è tempo di porre fine a questa intesa vacillante teoria di incontri e di spostare la discussione nelle sedi istituzionali, di fare in modo che il confronto si svolga alla luce del sole. «E

In questi termini il PCI — attraverso un documento approvato all'unanimità dagli organismi dirigenti — ha di nuovo espresso il suo giudizio di netta condanna sull'accordo stretto dal PSI con una DC demitiana arroccata su posizioni quanto mai arretrate e con un PSDI ormai qualificato dai continui voltafaccia. Un accordo che sta costando al PSI parecchi infortuni. Alla Provincia, infatti, il gruppo socialista, lunedì scorso, ha dovuto votare per una giunta egemonizzata dalla DC e che tre consiglieri dc non hanno votato.

L'altra sera, poi, al Consiglio comunale di Atripalda, l'unico consigliere socialista ha dovuto abbozzare (assieme al consigliere PSDI) perché la DC ha mandato deserta la seduta consiliare, nonostante che fosse stata convocata per eleggere una giunta di centro-sinistra.

«Per i socialisti soprattutto si tratta di una vera e propria Canossa. Pur di partecipare alla spartizione di qualche posto, il PSI ha praticamente svenduto la sua linea e la sua ambizione di centralità. Voleva essere il perno di una svolta politica e si ritrova a reggere la coda ad una DC che non ha mutato di un punto la sua posizione e che per di più si sente spalleggiata dai socialisti».

la maggioranza dorotea e la minoranza socialista circa l'attribuzione delle poltrone al Comune e alla Provincia.

Dopo oltre tre mesi di lunghie trattative per l'accordo, la città continua ad assistere ad uno spettacolo indegno sulla propria testa una guerra senza tregua che non può che logorare ancor di più il rapporto tra masse e istituzioni già per altro alquanto sfilacciato, come ha fatto notare nel suo intervento in consiglio comunale il segretario provinciale del PCI Costantino Boffa.

Su richiesta del capogruppo DC, Miceli, e con l'appoggio del PRI e del PSI la seduta è stata aggiornata a mercoledì 24. Vista l'incapacità della DC a dare un governo alla città, nonostante che abbia riportato quasi la maggioranza assoluta (19 seggi su 40) alle scorse elezioni, presso la DC si sta riproponendo l'ipotesi di una giunta laica e di sinistra aperta alla partecipazione di tutti le forze democratiche e progressiste. Su questa linea

**AUTOSPRINT CONCESSIONARIA RENAULT**

La sola concessionaria RENAULT al Vomero con

**Esposizione - Assistenza Ricambi**

- Rateazioni fino a 42 mesi con minimo anticipo e
- Senza cambiali
- Lavori rapidi in garanzia

Il Traversa T. De Amicis, 29-35 (di fronte Nuovo Policlinico)  
VIALE COLLI AMINEI, 473  
NAPOLI **Telefono: 255368**

**È UN MOMENTO BUONO PER ACQUISTARE UNA CITROËN**

**ALLA S.A.E. ... E C'È UN PERCHÉ!**

**S.A.E. CITROËN**

**ISTITUTO GALLUPPI**

VIA TARANTINO, 20 - (P.zza Medaglie d'Oro)  
Tel. 364456 - NAPOLI

**LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO**

**PERITO ELETTRONICO**

**SCUOLA MEDIA - MAESTRA D'ASILO**

IN 1 ANNO

**GEOMETRA - RAGIONIERE**

IN 1 ANNO

**OPERATORE TURISTICO**

Diploma valido per l'accesso all'Università

**UN AVVENIRE SICURO PER I GIOVANI**

Corsi di PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA - PERFORAZIONE nel settore dei CALCOLATORI ELETTRONICI

DIPLOMI VALIDI

**centro elettronico corsi avanzati**

VIA GUANTAI NUOVI, 31  
80132 NAPOLI - TEL. (081) 31193

**noi siamo cresciuti con voi**

esposizione 80121 napoli p.zza vittoria, 7/b tel. 081/418836 - 406811

sede 80121 napoli via carducci, 32 tel. 081/417152

**arredamenti moderni**

per clienti di selezione

**MOBILI DI SELEZIONE**

**SCHEIBER**

PANCA 100 364335 261667